



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO EEMS: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012

Principali risultati consolidati nel primo semestre 2012:

- **Ricavi a 73,1 milioni di Euro (73,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **EBITDA a 0,7 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **EBIT negativo per 15,1 milioni di Euro (-10,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **Perdita netta di 16,9 milioni di Euro (-9,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **Posizione finanziaria netta -44,4 milioni di Euro al 30 giugno 2012 (-53,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011)**

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. – capogruppo del primario operatore in Europa e tra i primi a livello mondiale nell’assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e, attraverso la controllata Solsonica, attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici – ha approvato la relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2012.

Commento ai principali risultati

Il totale dei ricavi e proventi operativi del Gruppo al 30 giugno 2012 è stato pari a circa 73,1 milioni di Euro, in linea con quanto registrato nello stesso periodo del 2011. Sia il settore semiconduttori che quello fotovoltaico, hanno registrato in valore assoluto valori di fatturato in linea con il primo semestre 2011. Tali risultati sono stati ottenuti, in entrambi i settori, grazie all’effetto positivo derivante dall’incremento dei volumi di vendita che ha compensato la riduzione dei prezzi medi di vendita. Tale effetto è evidente in particolare per i risultati ottenuti dal settore fotovoltaico.

Il risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA) del primo semestre 2012 è stato pari a 0,7 milioni di Euro, rispetto ad un EBITDA pari a 4,3 milioni di Euro del primo semestre 2011. Come meglio illustrato nel commento ai principali risultati per settore di attività, tale decremento è principalmente attribuibile alla perdita di marginalità del settore fotovoltaico che ha comportato una riduzione dell’EBITDA di tale settore pari a circa 3,5 milioni di Euro.

Il risultato operativo (EBIT) del periodo negativo è per circa 15,1 milioni di Euro, rispetto ad un EBIT negativo per circa 10,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011.

Il risultato netto del periodo mostra una perdita pari a circa 16,9 milioni di Euro, rispetto ad una perdita pari a circa 9,5 milioni di Euro avuta nel primo semestre 2011.



Commento ai principali risultati per settori di attività

Risultati raggiunti dal settore semiconduttori nel primo semestre 2012:

- **Ricavi pari a 28,9 milioni di Euro (31,0 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **EBITDA pari a 5,8 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **EBIT negativo per 8,7 milioni di Euro (negativo per 7,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011).**

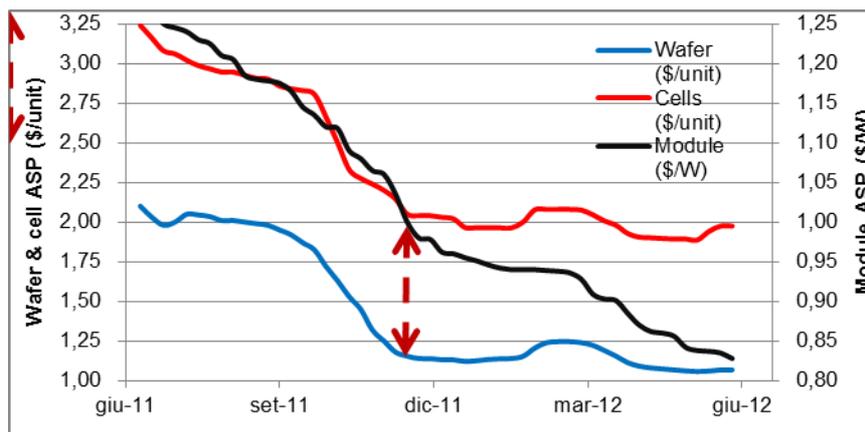
Il fatturato del settore semiconduttori del primo semestre 2012 è stato pari a 28,9 milioni di Euro, rispetto a 31 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato è stato principalmente determinato dalla riduzione media dei prezzi di circa il 24% rispetto al primo semestre 2011, nonostante vi sia stato un aumento dei volumi di circa il 22% sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La pressione sui prezzi è stata determinata dagli effetti della congiuntura economica mondiale assai sfavorevole che ha limitato e, di fatto, ritardato l'attesa ripresa del business delle memorie DRAM. Tale effetto ha inciso negativamente sulla marginalità, determinando un EBITDA del primo semestre 2012 pari a 5,8 milioni di Euro rispetto ai 6,8 milioni di Euro dello stesso periodo del 2011.

Risultati raggiunti dal settore fotovoltaico nel primo semestre 2012:

- **Volumi di vendita pari a circa 53 MW, in forte crescita rispetto ai 28 MW del primo semestre 2011 (una crescita percentuale del' 89%);**
- **Ricavi pari a 43 milioni di Euro (42,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011)**
- **EBITDA negativo pari a 5,6 milioni di Euro (negativo per 2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2011);**
- **EBIT negativo pari a 8,7 milioni di Euro (negativo per 3,6 milioni di Euro nel primo semestre 2011).;**
- **La sovraccapacità a livello mondiale ha determinato una forte riduzione dei prezzi medi di vendita di circa il 50% determinando una riduzione delle marginalità.**

Il fatturato del settore fotovoltaico del primo semestre 2012 è in linea rispetto al fatturato dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'elevato incremento dei volumi di vendita, pari a circa 53 MW contro circa 28 MW nel primo semestre 2011, che ha totalmente compensato la riduzione dei prezzi medi di vendita (circa il 50% rispetto al primo semestre 2011). La forte riduzione dei prezzi medi di vendita che ha caratterizzato anche il primo semestre 2012 è stata determinata dalla ampia sovraccapacità produttiva venutasi a creare, in particolare in Cina, a partire dalla seconda metà dell'anno 2011. Le aggressive politiche di "dumping" sui prezzi di vendita praticate dai produttori cinesi non sono state controbilanciate, come invece accaduto nel 2011, da una contestuale riduzione dei prezzi di acquisto delle materie prime (celle fotovoltaiche e wafer di silicio) determinando pertanto una forte riduzione della marginalità operativa.

Tale effetto si evince dal grafico sotto riportato che pone in chiara evidenza la netta divaricazione che si è determinata fra il prezzo di moduli (ricavi) e dei wafer e celle di silicio (costi); differenza visibilmente accentuatasi alla fine del semestre in esame:



Fonte:PV insights

La riduzione della marginalità ha determinato una conseguente diminuzione dell'EBITDA, passato da un valore negativo di 2,1 milioni di Euro del primo semestre 2011, ad un valore negativo di 5,6 milioni di Euro nel primo semestre 2012. Da evidenziare inoltre che nel corso del primo semestre la controllata Solsonica ha provveduto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti un importo pari a 1,3 milioni di Euro. Tale accantonamento si è reso necessario per far fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie le cui prospettive di esigibilità si sono deteriorate. Ciò ha determinato una ulteriore riduzione dell'EBIT che è passato da un valore negativo pari a 3,6 milioni di Euro del primo semestre 2011, ad un valore negativo pari a 8,7 milioni di Euro.

Fatti di rilievo nel primo semestre 2012

Perfezionamento accordi finanziari con il pool di banche

In data 26 marzo 2012 il Gruppo ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito che ha portato alla sottoscrizione di due separati contratti relativi sia al finanziamento originario concesso dal pool di banche sia alla "revolving facility" volta a finanziare le attività nel settore fotovoltaico.

I nuovi contratti, pur confermando le principali caratteristiche del precedente, ivi incluso il piano dei rimborsi che inizieranno a giugno 2012, riflettono gli effetti dell'accoglimento da parte delle banche di alcune richieste avanzate dal management tra cui si segnalano, in particolare, l'adeguamento delle soglie dei covenant per renderli coerenti con il Piano 2011-14, la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza al servizio del business dei semiconduttori e del fotovoltaico, restringendo quella concessa dal pool ma incrementando quella ottenibile da terzi oltre che l'ampliamento degli investimenti autorizzati.



Normativa settore fotovoltaico

Il 13 aprile 2012 è stata divulgata la bozza del testo del decreto ministeriale volto a disciplinare le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (cd. V° conto energia) da applicarsi una volta raggiunti i livelli annuali di incentivazione previsti dal IV° conto energia attualmente in vigore. Il V° Conto Energia è stato definitivamente approvato in data 5 luglio 2012 (e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 10 luglio 2012) sostituendo con grande anticipo rispetto alla scadenza naturale – prevista per il 2016 – il vigente IV° Conto Energia. Il V° Conto Energia comporta una sostanziale riduzione del mercato in quanto ridimensiona significativamente, mediante meccanismi di contingentamento e una drastica riduzione delle tariffe incentivanti, l'ammontare di spesa per l'incentivazione del fotovoltaico limitando quasi tutte le installazioni a impianti di taglia inferiore ai 12 kWp.

Principali caratteristiche del provvedimento

✓ Tempistiche e tetto di spesa

Il V° Conto Energia entrerà in vigore il 27 agosto 2012 tranne che per le installazioni realizzate su edifici pubblici e su aree appartenenti o di gestione delle amministrazioni pubbliche dove l'entrata in vigore del nuovo regime incentivante è previsto essere il 1 gennaio 2013; il Decreto si conclude al superamento del tetto complessivo di spesa posto a 700 milioni di Euro.

✓ Registro

Le installazioni di potenza inferiore ai 12 kWp e quelle fra i 12 e i 20 kWp che accettino la decurtazione del 20% sulla tariffa incentivante avranno accesso libero alle incentivazioni mentre gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a quella precedentemente indicata sono tenuti a iscriversi al registro degli impianti. Sono esonerati dall'obbligo di iscrizione al registro gli impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative (fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 50 milioni di Euro), gli impianti a concentrazione (fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 50 milioni di Euro), gli impianti realizzati su edifici e terreni della pubblica amministrazione gli impianti su edifici con moduli installati in sostituzione di eternit o amianto di potenza uguale o inferiore a 50 kWp.

✓ Tariffe incentivanti

Verrà erogata dal GSE una tariffa omnicomprensiva riferita alla quota di produzione netta immessa in rete, che varierà in base alla potenza e tipologia dell'impianto.

Sono previsti premi per impianti realizzati in sostituzione di eternit o mediante l'impiego di componenti "Made in Europe".

✓ Made in Europe

È previsto un premio incentivante anche per gli impianti fotovoltaici che presentano "componenti principali realizzati in Stati membri dell'Unione Europea o facenti parte dello Spazio economico europeo". Il premio previsto dal V° Conto Energia per questa tipologia di impianti è di 20 euro/MWh fino a tutto il 2013, 10 euro/MWh fino a tutto il 2014 e 5 euro/MWh dal 2015 in poi.

✓ Amianto

Come anticipato sono esentati dall'iscrizione al registro gli impianti fotovoltaici realizzati su coperture in sostituzione di amianto fino a una potenza nominale pari o inferiore a 50 kWp.

Il premio previsto dal V° Conto Energia per questa tipologia di impianti, di potenza però uguale o inferiore ai 20 kWp, è di 30 euro/MWh fino a tutto il 2013, 20 euro/MWh fino a tutto il 2014 e 10 euro/MWh dal 2015 in poi.



Gli impianti appartenenti a questa tipologia, ma di potenza superiore ai 20 kWp, hanno diritto allo stesso premio previsto per le installazioni con "impianti con componenti principali realizzati in Stati membri dell'Unione Europea o facenti parte dello Spazio economico europeo".

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre 2012

In data 26 luglio i maggiori produttori di pannelli Europei si sono riuniti nell'associazione EU ProSun e hanno presentato al Parlamento Europeo una richiesta formale di indagine per valutare le politiche di dumping adottate dalle società produttrici di pannelli fotovoltaici cinesi; l'esito dell'indagine sarà resa pubblica entro 45 giorni dalla data di presentazione. L'obiettivo di tale richiesta è principalmente quella di porre un freno alla drastica riduzione dei prezzi di vendita che si è verificata soprattutto nel corso del 2011 e della prima metà del 2012.

Si fa presente che il medesimo percorso è stato effettuato negli Stati Uniti d'America dove in data 17 Maggio scorso il Dipartimento di Stato Americano ha deciso di imporre dazi alle importazioni di pannelli solari prodotti in Cina che oscillano dal +31% al +249%. Nei mesi successivi all'entrata in vigore di tale normativa i prezzi dei pannelli fotovoltaici negli Stati Uniti sono aumentati di circa il 15-20%.

La controllata Solsonica S.p.A. ha avviato una serie di iniziative di contenimento dei costi con l'obiettivo di recuperare la marginalità operativa da un lato e di fronteggiare la fase di incertezza che sta attraversando il mercato fotovoltaico italiano dall'altro. Tra queste iniziative si evidenzia che in data 1 agosto Solsonica ha siglato un accordo con le organizzazioni sindacali per far ricorso, a partire dal 20 agosto, alla cassa integrazione guadagni ordinaria della durata complessiva di 13 settimane per un massimo di 216 dipendenti con riduzione e/o sospensione dell'orario lavorativo. Le rappresentanze di azienda e lavoratori hanno condiviso i dettagli riguardanti la cassa integrazione guadagni ordinaria ("C.I.G.O.") per le prime 4 settimane, in modo che, in tale periodo, ogni dipendente non sia impattato dall'ammortizzatore sociale al 100%, effettuando una rotazione quanto più possibile equa e facendo in modo che ogni dipendente sia coinvolto dalla C.I.G.O. per un massimo del 50% delle ore lavorabili, riservandosi di verificare ed eventualmente rimodulare l'articolazione dell'ammortizzatore sociale per le settimane successive.

Prevedibile evoluzione della gestione

Business dei Semiconduttori

Nella seconda parte del primo semestre 2012 sono state registrate delle difficoltà dai produttori di memorie DRAM che hanno accusato ulteriori perdite anche se leggermente più contenute rispetto alla prima;

la performance del settore è stata inferiore alle attese sia in termini di volumi sia di fatturato per effetto di una domanda ancora debole.

Le più recenti analisi di Gartner, che riportavano il secondo trimestre 2012 come la fine di un periodo di eccesso di capacità produttiva ed un punto di svolta per una inversione di tendenza, non hanno ancora trovato riscontri nel mercato. Il perdurare della congiuntura negativa a livello mondiale, che si ritiene possa continuare per tutto l'anno 2012, sta infatti avendo effetti negativi anche sul mercato delle DRAM, fortemente legate ai consumi dei PC. Si ritiene quindi che l'atteso periodo di riduzione delle scorte e di risalita dei prezzi di vendita, che avrebbe dovuto consentire ai produttori di DRAM il ritorno ai profitti operativi, non avverrà prima del 2013.

In tale contesto, la Società sta portando avanti i programmi di efficientamento e riduzione dei costi avviati già a partire da inizio 2012.



Dal punto di vista dei produttori di memorie DRAM, è ancora in corso la fase di consolidamento del mercato attraverso la possibile acquisizione di Elpida da parte di Micron che, di fatto, non ha permesso la prevista redistribuzione delle quote di mercato di Elpida stesso.

E' prevedibile che, per effetto dell'uscita dal mercato di Elpida e della sua possibile acquisizione da parte di Micron, oltre il 95% della capacità produttiva delle DRAM sarà sotto il controllo di solo 4 operatori dove resta dominante la posizione di Samsung con oltre il 40% del mercato.

Gli altri tre operatori sono SK Hynix, Micron e Nanya con due dei quali la società ha consolidate relazioni di business (Spectek-Micron e Nanya Technology).

Con SK Hynix, il secondo operatore al mondo dopo Samsung con una quota di mercato di oltre il 22%, proseguono le attività produttive della Società a bassi volumi per la messa a punto dei processi produttivi. Benchè già qualificati su prodotti maturi, la Società sta completando il processo di qualifica su dispositivi di ultima generazione per la loro eventuale introduzione nel processo produttivo a partire dal quarto trimestre 2012 e comunque sulla base delle esigenze del cliente.

La Società continua a seguire con attenzione le dinamiche di mercato sul fronte delle DRAM per le applicazioni "mobile" per le quali ci si attende il maggior tasso di crescita nei prossimi anni. Su tali dispositivi sono previste attività di qualifica dei processi produttivi ed inizio produzione sul finire del 2012. Inoltre sono iniziate le attività di verifica dei requisiti produttivi propedeutiche per la produzione delle DRAM DDR4 che, secondo i più recenti studi di Gartner, diventerà la tecnologia dominante nel primo trimestre 2015.

Business del Fotovoltaico

Il settore fotovoltaico nella seconda parte dell'anno sarà fortemente e negativamente influenzato da due fattori: da una parte l'entrata in vigore del V° Conto Energia genererà una drastica limitazione al mercato, sia per effetto dei limiti alle installazioni posti al mercato sia per la forte riduzione delle tariffe, dall'altra, il perdurare della sovraccapacità produttiva a livello mondiale e le relative azioni di "dumping" dei prezzi di vendita operate da parte degli operatori cinesi renderanno anche la seconda parte dell'anno caratterizzata da una fortissima pressione sui margini.

Da questo punto di vista, pare utile porre in evidenza come tali aggressive politiche di "dumping" siano state considerate illegittime da parte del Ministero del Commercio degli Stati Uniti e tali da imporre elevati dazi all'importazione dei moduli fotovoltaici di produzione cinese nel mercato statunitense. Anche la Comunità Europea sta conducendo una serie di investigazioni per determinare se tali politiche siano da considerarsi "dumping" al mercato e se, conseguentemente, sia necessario porre dei dazi all'importazione dei moduli prodotti in Cina. La decisione da parte della Commissione Europea è attesa nel corso del secondo semestre dell'anno.

I fattori sopra indicati generano sostanziali incertezze nella previsione dell'andamento del business nel futuro prossimo e, in particolare, nella seconda parte dell'anno in corso. Nonostante queste profonde incertezze è possibile ipotizzare la seguente dinamica di mercato: i mesi di luglio e la prima parte del mese di agosto, dove è stato ancora in vigore il IV° Conto Energia (la data prevista per l'entrata in vigore del V° Conto Energia è stata il 27 agosto), sono stati caratterizzati da una domanda molto forte, successivamente vi sarà una prolungata fase di incertezza dove la domanda è da attendersi relativamente modesta e dove l'intero settore cercherà di trovare i nuovi equilibri operativi nel contesto delle nuove regole. La pressione sui



marginari che ha caratterizzato la prima parte dell'anno è da attendersi continuare se non addirittura accrescersi nella seconda parte.

L'entrata in vigore del V° Conto Energia causerà anche una drastica riconfigurazione del modello operativo di Solsonica Energia, la società controllata da Solsonica avente come missione la vendita diretta degli impianti "chiavi in mano" rivolti al segmento residenziale. Le nuove regole rendono di fatto il segmento residenziale l'unico ad essere incentivato e conseguentemente tutti gli operatori si sono concentrati su tale segmento innescando una situazione di conflitto commerciale tra il business di Solsonica (vendita dei moduli fotovoltaici agli operatori del settore, anche residenziale) e quello di Solsonica Energia, direttamente rivolto alla clientela "retail" del settore residenziale. E' stata quindi definita una nuova configurazione operativa per il mercato residenziale che cercherà di evitare la competizione diretta con le attività di Solsonica, facendo invece leva sul know how sviluppato da Solsonica Energia che sarà reso disponibile ai clienti esistenti e futuri di Solsonica. Si ritiene che tale nuova organizzazione possa, massimizzare l'utilità per il gruppo in termini di potenziale guadagno di quote di mercato e affermazione della leadership sul mercato italiano.

Per mitigare le pesanti incertezze che gravano sul settore del fotovoltaico, la società ha inoltre avviato una serie di azioni per mantenere e sviluppare il proprio posizionamento sul mercato.

Da una parte, al fine di recuperare la marginalità operativa, si è proceduto al contenimento dei costi di produzione mediante azioni sul costo dei materiali diretti, sul miglioramento della produttività e sulla razionalizzazione dei costi di struttura, agendo su tutto l'insieme dei costi operativi, dal personale alle spese per servizi esterni alla razionalizzazione dei consumi. Dall'altra, al fine di mitigare le forti condizioni di imprevedibilità del settore fotovoltaico in Italia, la Solsonica sta valutando possibilità di ingresso su nuovi mercati esteri (europei ed extra-europei) con allettanti prospettive di crescita (ad esempio il Brasile) oltre a valutare forme di differenziazione dell'offerta, integrando il prodotto con soluzioni tecnologiche di risparmio energetico e abbattimento dei consumi.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. N. 58/98

A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS

(Dati in migliaia Euro)	Al 30/06/12	Al 31/12/11
Liquidità	(15.472)	(10.147)
Debiti verso banche a breve termine	59.945	63.752
Indebitamento finanziario netto a breve termine	44.473	53.605
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	44.473	53.605

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 per un importo pari ad 9,1 milioni di Euro è dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità liquide determinato in particolare da una migliore gestione del circolante. Gli eventi sfavorevoli che hanno influenzato i risultati del primo semestre 2012 pur consentendo al Gruppo di onorare puntualmente le obbligazioni assunte nei confronti del pool di banche (ossia il pagamento della prima rata con scadenza 30 giugno 2012 per un importo pari a complessivi 3,3



milioni di Euro inclusi gli interessi) hanno determinato la violazione di alcuni obblighi finanziari ("covenant") previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche (capofilato da Unicredit) che consentirebbero alle banche di poter richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili, la riclassificazione del debito al 30 giugno 2012 nell'ambito delle passività finanziarie a breve termine.

Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia Euro)	Al 30/06/12	Al 31/12/11
Liquidità	(897)	(480)
Crediti finanziari vs Controllate	(7.956)	(10.127)
Debiti verso banche a breve termine	45.412	48.642
Indebitamento finanziario netto a breve termine	36.559	38.035
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	36.559	38.035

La posizione finanziaria netta della Capogruppo si è modificata principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso banche. Infatti nel semestre in esame la capogruppo EEMS Italia ha effettuato un pagamento anticipato (previsto dagli accordi siglati in data 26 marzo 2012) per un importo pari a 861 migliaia di Euro a valere sul finanziamento in pool ed ha inoltre provveduto al rimborso della prima rata scaduta il 30 giugno 2012 per un importo, inclusivo degli interessi, pari a circa 3,3 milioni di Euro.

B) Analisi delle posizioni debitorie scadute del Gruppo EEMS

Si precisa che non sussistono rilevanti posizioni debitorie scadute per il Gruppo, né di tipo commerciale, né tributario né previdenziale (mentre per quanto riguarda quelle di natura finanziaria si rinvia a quanto specificato nelle tabelle precedenti), né finanziarie e che non sussistono, alla data di approvazione del presente resoconto, iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture, etc.).

C) Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.



Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 30 giugno 2012 sul totale indicato in relazione semestrale consolidata.

(Dati in migliaia di Euro)	1° sem 2012	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	31.413	869	2,8%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	71.670	1.036	1,4%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	12.405	371	3,0%

Si segnala inoltre che alla data del 30 giugno 2012 sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 2,8 milioni e Euro 2,6 milioni.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 30 giugno 2012. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2012	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	3.908	3.850	98,5%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	7.956	7.956	100,0%
Debiti verso società controllate	7.442	5.979	80,3%
Altre passività correnti	2.060	1.407	68,3%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	2.696	2.532	93,9%
Altri proventi	1.506	380	25,2%
Costi per servizi	2.921	150	5,1%
Proventi finanziari	184	129	70,1%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	931	3.385	ns
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	3.775	2.300	60,9%



Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate nel corso del 1° semestre 2012 con parti correlate indicante l'entità correlata coinvolta:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica, della Solsonica Energia e delle controllate asiatiche;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;
- vendita effettuata da EEMS alle società asiatiche di macchinari.

D) Eventuale mancato rispetto dei covenant

Come evidenziato nel commento al punto A), gli eventi sfavorevoli che hanno influenzato i risultati del primo semestre 2012 pur consentendo al Gruppo di onorare puntualmente le obbligazioni assunte nei confronti del pool di banche (ossia il pagamento della prima rata con scadenza 30 giugno 2012 per un importo pari a complessivi 3,3 milioni di Euro inclusi gli interessi) hanno determinato la violazione di alcuni obblighi finanziari ("covenant") previsti dagli accordi di finanziamento sottoscritti con il pool di banche che, tra gli altri, avrebbero il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. I covenant violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio).

E) Stato di implementazione del piano industriale

Nel corso del primo semestre 2011, in un contesto di forte congiuntura negativa dei mercati su scala mondiale si erano verificati alcuni eventi sfavorevoli (tra essi la temporanea paralisi del mercato fotovoltaico indotta dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.28 del 3 marzo 2011, il cosiddetto "Decreto Romani"), che avevano interessato i mercati in cui opera il Gruppo, innegabilmente instabili e volatili.

Tali eventi avevano determinato risultati economici al 30 giugno 2011 inferiori alle attese e che non sono stati recuperati nella seconda metà dell'esercizio determinando, a tale data, la violazione di alcuni obblighi finanziari ("covenant") previsti dal contratto di finanziamento con il Pool con gli Istituti di credito.

Il Consiglio di Amministrazione, di conseguenza, in data 8 luglio 2011 aveva approvato un aggiornamento del Piano 2010-15 per il periodo 2011-2014 ("il Piano 2011-14") affinché fossero recepite, pur sulla base di assunzioni coerenti con quelle dell'originario Piano 2010-2015, le incertezze che caratterizzavano la situazione macro economica e dei mercati di riferimento.

Il Piano 2011-14 è stato ulteriormente aggiornato in data 2 febbraio 2012 per tenere conto sia di nuovi effetti sfavorevoli intervenuti nel secondo semestre 2011 sia di alcune ulteriori richieste avanzate da parte degli Istituti di credito del Pool; poi utilizzato per la finalizzazione di due nuovi accordi contrattuali sottoscritti in data 26 marzo 2012 e relativi rispettivamente, sia all'originario finanziamento a medio termine concesso dal Pool sia alla "revolving facility" volta a finanziare le attività nel settore fotovoltaico.



A tal fine il Piano 2011-14 aggiornato, così come avvenuto per il Piano 2010-2015, è stato sottoposto alla verifica, d'intesa con il Pool, da parte di un advisor finanziario indipendente e di un esperto indipendente che, ai sensi dell'art 67 comma 3 della Legge Fallimentare, ne attestasse la sua ragionevolezza ai fini del riequilibrio economico finanziario della Società. Sia l'advisor sia l'esperto hanno formulato conclusioni positive sulla sostenibilità delle assunzioni poste a base del Piano 2011-14. Proprio in considerazione dell'ipotizzato andamento nel Piano 2011-14, gli amministratori non avevano formulato richiesta di proroga dei tempi di rimborso del finanziamento concesso dal Pool, confermando il vigente piano di ammortamento (6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012).

I nuovi contratti, pur confermando l'impianto del precedente, ivi inclusi i tempi dei rimborsi, peraltro regolarmente iniziati a giugno 2012, riflettono gli effetti dell'accoglimento da parte delle banche di alcune richieste avanzate dal management, tra cui si segnalano, in particolare, l'adeguamento delle soglie dei covenant, la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza al servizio della gestione del settore fotovoltaico, restringendo quella concessa dal pool ma incrementando quella ottenibile da terzi oltre che l'ampliamento degli investimenti autorizzati.

Nel corso del primo semestre 2012, tuttavia, lo scenario macroeconomico è ulteriormente peggiorato sia per l'aggravarsi della crisi economica sia per l'introduzione di nuove normative che hanno ulteriormente penalizzato il mercato del fotovoltaico.

Con riferimento al settore dei semiconduttori il Gruppo ha operato all'interno di una congiuntura economica mondiale assai sfavorevole che ha ritardato l'attesa ripresa del business delle memorie DRAM. La divisione semiconduttori ha quindi ottenuto risultati inferiori a quanto previsto dal Piano 2011-14, ma comunque potenzialmente ritenuti recuperabili già nel secondo semestre.

Come già evidenziato al precedente punto D) , i risultati economici al 30 giugno 2012 inferiori rispetto alle attese hanno determinato la violazione di alcuni "covenant" previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 marzo 2012.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione ritiene che - sulla base dei presumibili risultati dell'esercizio e della situazione finanziaria determinata anche dalle performance del settore fotovoltaico allo stato, sussista il verosimile rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di rimborso del finanziamento del Pool previsti per il mese di dicembre 2012 (pari a circa Euro 8,4 milioni in sorte capitale).

Stante la situazione appena illustrata, gli Amministratori hanno effettuato preliminari incontri con gli Istituti di Credito del Pool, evidenziando le difficoltà che la società potrebbe incontrare nel rispetto della scadenza di dicembre, e la conseguente necessità di dover rivedere il piano di rimborso e i covenant finanziari sulla base di un nuovo piano industriale basato su assunzioni in corso di formulazione.

Inoltre, sulla base di quanto sopra riportato e delle linee strategiche che verranno riflesse nel contesto del nuovo piano industriale (tenendo anche conto dell'avvenuto rimborso di parte dell'indebitamento esistente nei confronti del Pool per complessivi circa 27,4 milioni di Euro pari a quasi il 40% dell'importo inizialmente erogato) il Consiglio di Amministrazione ritiene probabile, nonostante il mancato rispetto di taluni covenants, che le banche creditrici possano rinunciare, temporaneamente, ad avvalersi della facoltà di risolvere i rapporti contrattuali in essere e di richiedere il rimborso integrale del debito.



Il Pool di banche, ha manifestato - se pur subordinatamente all'assunzione delle opportune deliberazioni dei relativi organi competenti - la propria disponibilità a valutare il nuovo piano industriale comprensivo anche delle nuove ipotesi ed assunzioni connesse alla revisione degli attuali accordi contrattuali inerenti gli impegni di rimborso dell'indebitamento in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che, con l'elaborazione del nuovo piano industriale, possano essere proseguite le attività di rinegoziazione con gli istituti finanziatori del Pool volte al riscadenziamento del rimborso del finanziamento e alla ridefinizione di taluni impegni finanziari. Si evidenzia in ogni caso che, il giudizio sotteso alla valutazione degli Amministratori seppur svolto con diligenza e ragionevolezza è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione di fatti o circostanze allo stato non prevedibili.

Oltre a quanto sopra riportato si illustrano di seguito le principali iniziative assunte o da assumere dalla Direzione al fine di recuperare marginalità operativa.

Nel settore fotovoltaico, al fine di recuperare la marginalità operativa, circostanza comune a tutti gli operatori del settore, il Gruppo, si è avvalso della specifica assistenza di un primario advisor industriale internazionale, ha definito le azioni necessarie per riequilibrare la redditività del business in contesti economici di così forte crisi, elevata imprevedibilità e alta volatilità. La società ha quindi avviato, una serie di azioni finalizzate da una parte a ripensare il modello di business del fotovoltaico per adeguarlo alle mutate condizioni del mercato e dall'altra a perseguire una incisiva politica di contenimento dei costi operativi e dei costi di struttura. Il programma di contenimento riguarda, da una parte il miglioramento dei costi di produzione mediante azioni sul costo dei materiali diretti e sul miglioramento dei processi produttivi (maggiore automazione); dall'altra sulla razionalizzazione dei costi di struttura agendo su tutto l'insieme dei costi operativi, dal personale alle spese per servizi esterni alla razionalizzazione dei consumi. La realizzazione di tale politica ha comportato anche il ricorso ad appropriati ammortizzatori sociali.

Per mitigare le forti condizioni di imprevedibilità del settore fotovoltaico in Italia, il Gruppo sta valutando possibilità di ingresso su nuovi mercati esteri (europei ed extra-europei) con allettanti prospettive di crescita (ad esempio il Brasile) oltre a valutare forme di differenziazione dell'offerta, integrando il prodotto con soluzioni tecnologiche di risparmio energetico e abbattimento dei consumi.

Nel settore dei semiconduttori sono state attivate azioni di contenimento nel costo dei materiali diretti e di miglioramento della produttività. Su questo ultimo punto le azioni condotte hanno portato ad una importante riduzione del numero di addetti che è passato da circa 1.200 a fine 2011 a 888 a fine giugno 2012, pur mantenendo invariata l'efficienza, la qualità dei servizi e la capacità produttiva.



Dichiarazione del Dirigente

Gianluca Fagiolo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società EEMS Italia S.p.A., attesta in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154-bis del "Testo unico delle disposizioni in materia delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che, a quanto consta, la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012 di EEMS Italia S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si rende noto che la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012 viene depositata nei termini di legge presso la sede sociale nonché per la consegna a chiunque ne farà richiesta e potrà essere consultata su internet all'indirizzo www.eems.com, sezione Investor Relations, Bilanci e Relazioni.

***Il Gruppo EEMS** è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e - attraverso la controllata Solsonica S.p.A - è il primo produttore italiano di celle, moduli e soluzioni fotovoltaiche. La sede principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina.*

Cittaducale (Rieti), 29 agosto 2012



GRUPPO EEMS
Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2012	1° Sem 2011
Ricavi	71.670	72.530
Altri proventi	1.386	882
Totale ricavi e proventi operativi	73.056	73.412
Materie prime e materiali consumo utilizzati	43.819	44.470
Servizi	15.193	11.362
Costo del personale	12.510	12.429
Altri costi operativi	842	854
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	692	4.297
Ammortamenti	14.429	15.111
Ripristini/Svalutazioni	1.389	(371)
Risultato operativo	(15.126)	(10.443)
Proventi finanziari	218	404
Oneri finanziari	(1.703)	(1.351)
Risultato prima delle imposte	(16.611)	(11.390)
Imposte del periodo	254	(1.901)
Risultato del periodo	(16.865)	(9.489)
Quota di pertinenza del Gruppo	(16.865)	(9.489)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,387)	(0,218)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	(0,387)	(0,218)



GRUPPO EEMS
Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2012	1° Sem 2011
Risultato del periodo	(16.865)	(9.489)
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.868	(6.414)
Utile netto/(Perdita netta) da Cash Flow Hedge	-	(767)
Imposte	-	210
	-	(557)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	1.868	(6.971)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(14.997)	(16.460)
Quota di pertinenza del Gruppo	(14.997)	(16.460)
Quota di pertinenza di terzi	-	-



GRUPPO EEMS
Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)	Al 30/06/12	Al 31/12/11
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Attività immateriali a vita definita	249	265
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	82.341	90.210
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	278	355
Crediti vari e altre attività non correnti	289	507
Imposte differite attive	22.048	21.884
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	105.205	113.221
Attività correnti:		
Rimanenze di magazzino	13.653	12.999
Crediti commerciali	31.413	42.200
Crediti tributari	4.247	3.206
Attività finanziarie correnti	20	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.472	10.147
Altre attività correnti	2.331	1.966
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	67.136	70.533
TOTALE ATTIVITA'	172.341	183.754
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	60.520	75.517
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.520	75.517
Passività non correnti:		
TFR e altri fondi relativi al personale	3.902	4.077
Fondi per rischi e oneri futuri	3.853	3.709
Debiti vari e altre passività non correnti	291	291
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	8.046	8.077
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	59.945	63.752
Debiti commerciali	38.008	30.572
Debiti tributari	462	319
Altre passività correnti	5.360	5.517
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	103.775	100.160
TOTALE PASSIVITA'	111.821	108.237
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	172.341	183.754



GRUPPO EEMS
Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	1° sem 2012	1° sem 2011
Risultato del periodo	(16.865)	(9.489)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	14.429	15.111
Accantonamento TFR	432	477
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	43	58
Altri elementi non monetari	(159)	(376)
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	143	(27)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	39	(371)
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.350	-
Fondo imposte differite	238	(2.360)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(1.105)	(33)
Utilizzo TFR	(652)	(495)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	9.416	(22)
Rimanenze	(522)	(7.869)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	6.804	2.408
Debiti tributari	352	(5.382)
Altro	(1.538)	(739)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	12.405	(9.109)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	1.108	385
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(4.601)	(12.012)
Acquisti di attività immateriali	(15)	(61)
Variazione depositi cauzionali	218	233
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(3.290)	(11.455)
Nuovi Finanziamenti	22.950	9.666
Rimborsi Finanziamenti	(27.023)	(9.296)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	(4.073)	370
Effetto cambio sulla liquidità	283	(1.209)
Aumento (diminuzione) della liquidità	5.325	(21.403)
Liquidità all'inizio del periodo	10.147	31.199
Liquidità alla fine del periodo	15.472	9.796
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	610	5.106
Interessi pagati	1.263	867



GRUPPO EEMS

Indebitamento finanziario netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 30/06/12	Al 31/12/11
Liquidità	(15.472)	(10.147)
Debiti verso banche a breve termine	59.945	63.752
Indebitamento finanziario netto a breve termine	44.473	53.605
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	44.473	53.605